

TAR Trieste 16/10/1999 n. 1042

Legittimamente il capitolato d'appalto impone una scomposizione dell'offerta in singole parti omogenee, distintamente contrassegnate, da esaminarsi partitamente una per una, nell'intento di rendere confrontabili fra loro singole offerte e, in particolare, le varianti e proposte di miglioramenti progettuali in esse contenute, in modo da poter valutare con criteri omogenei proposte che, se presentate senza ordine, risulterebbero assai diverse e difficilmente comparabili; pertanto, l'inosservanza delle prescrizioni in materia di contrassegno delle buste e di rispetto dell'ordine numerico stabilito, in quanto poste a tutela di garanzie sostanziali del procedimento di scelta del contraente, comporta l'inammissibilità dell'offerta.